

CV breve Eugenio PICANO- Eugenio Picano è nato a Cassino (Frosinone) il 10 ottobre 1958. Laureato in medicina e chirurgia a Pisa nel luglio 1981; specialista in cardiologia, allievo della scuola Sant'Anna nel corso ordinario e di perfezionamento, dottore di ricerca in fisiopatologia cardiovascolare, abilitazione nazionale a professore ordinario di cardiologia (2013). Selezionato dall'Università di Pittsburgh come professore ordinario di medicina nella NU University di Astana in Kazakistan (2015). Responsabile del laboratorio di ecocardiografia (1998-2006) e poi primario (diagnostica per immagini) del reparto clinico del CNR (2007). Già direttore dell'istituto di Fisiologia Clinica del CNR (2008-2014) con sedi a Pisa-Massa-Milano-Reggio Calabria-Roma-Messina. Già dirigente di ricerca del CNR fino al 30.10.2023. Dal 01.01.2024 visiting professor del Cardiology Clinical Center, Università di Belgrado, Serbia.

Autore di 550 articoli originali su riviste internazionali (indice-h 105 Google scholar, oltre 41.000 citazioni al 30.12.2024). E' tra i top-100 cardiologi italiani più citati nella letteratura internazionale, top-1% mondiale in cardiologia, top-10 nel settore diagnostica per immagini, numero 1 in cardiac stress testing, lifetime e ultimi 5 anni (Via-Academy-Top Italian scientists 2019; Plos Biology 2020; AD scientific index 2024; Scholar GPS maggio 2024). Autore di 10 libri e monografie scientifiche, tra cui 'Stress Echocardiography' (Springer Verlag) arrivato alla settima edizione (2023, top-100 della classifica Amazon-cardiologia, dicembre 2024) e tradotto in 6 lingue (inglese, italiano, francese, spagnolo, portoghese e cinese). Fondatore e editor-in-chief di Cardiovascular Ultrasound (2003-2014) e di Exploration of Cardiology (2023), componente editorial board o guest editor dei maggiori giornali cardiologici (Circulation, JACC, JASE, Eur Heart J, eccetera). Inventore di un "Coronary angiogenetic pacemaker" (brevetto internazionale US 7751883, 6 giugno 2010). Principal investigator di progetti finanziati su base competitiva da Ministero salute, Università, Regione, industria, per oltre 10 milioni di euro negli ultimi 20 anni. Dal 1988 al 2024 ha attratto, addestrato in ecocardiografia da stress (1988-2006) e ricerca clinica (2016-2024) centinaia di cardiologi italiani e 50 cardiologi stranieri da 30 nazioni, comprese Albania, Argentina, Brasile, Canada, Cina, Egitto, Georgia, Lituania, Messico, Polonia, Portogallo, Ungheria, Pakistan, Serbia, Russia e Ucraina. Dal 1983 al 2025, relatore a invito a oltre 500 congressi nazionali e internazionali in 70 diverse nazioni, dagli Stati Uniti al Giappone.

Premio Philips giovani ricercatori e inventori europei <21 anni (1978 e 1979), Punta Ala 1993 (10 milioni di lire) al miglior ricercatore italiano <35 anni; Premio Zambelletti 1993 (50 milioni di lire) per miglior lavoro italiano dell'anno in cardiologia; Premio Anmco 2006 (92 mila euro) per il miglior progetto scientifico. Nel Marzo 2014 "Simon Dack Award for Outstanding Scholarship" conferito dall'American College of Cardiology "in recognition of excellence in critical reviews of original research for the JACC journal" (30 Marzo 2014). Selezionato tra le "Cardiostar" della Società Europea di Cardiologia (The CardioStars project: Eur Heart J: 2014, 35: p.945). Inserito dalla Federazione Italiana di Cardiologia tra i cardiologi italiani contemporanei che hanno fornito contributi significativi (identificati in ecostress e comete polmonari) al progresso cardiologico negli ultimi 20 anni (Italian contributions to cardiovascular research in the last 20 years. Eur Heart J: 2017, 38:132-134). Nominato per la 'Edler lecture' annuale della Società Europea di Imaging Cardiovascolare (Euroecho, 5.12.2018).

Nel campo scienza, salute e società, ha preso posizioni pubbliche – oggi largamente condivise - sui criteri di reclutamento nelle comunità della conoscenza ('La dura vita del beato porco: carriere cattedre e concorsi nell'università italiana', Pensiero scientifico, 2002) e sulla necessità dell'uso appropriato delle risorse per una sanità sostenibile (con Paolo Cornaglia Ferraris 'Malati di spreco', Collana I Robinson. Laterza, Bari, 2004).

Tra i contributi riconosciuti dai pari come pionieristici: lo stress eco farmacologico, la caratterizzazione ultrasonica dei componenti della placca aterosclerotica, le comete polmonari ultrasoniche come segno di congestione polmonare, la necessità di includere nella valutazione rischio-beneficio della diagnostica per immagini i danni a lungo termine delle radiazioni ionizzanti su medici (progetto-bandiera ANMCO, Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri, 2006) e pazienti (progetto-bandiera GISE-AIAC, società italiana di cardiologia invasive e elettrofisiologia, 2011-2020). Negli ultimi 5 anni, ha sviluppato il protocollo ABCDE (progetto-bandiera della SIECVI, Società Italiana di Ecocardiografia e Imaging Cardiovascolare, 2020-2030) come piattaforma universale dei test funzionali cardiovascolari al tempo della sostenibilità (economica, radiologica e ambientale).

Pisa, 30.12.2024

